

COMUNE DI CETO

Provincia di Brescia

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Contabile

Dott.ssa Palma Federici



Comune di Ceto (BS)

Revisore Unico

Verbale n. 4 del 27/03/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore Unico

Premesso che il Revisore Unico Dott.ssa Palma Federici ha :

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto l'art 9, p.to 3 dello Statuto dell'Unione dei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo che riporta quanto segue:
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Ceto (BS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ceto li 27/03/2014

Il Revisore Contabile

Dott.ssa Palma Federici



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2014
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

La sottoscritta Dott.sa Palma Federici , iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili al n. 1895, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 25/03/2014 con delibera n. 27 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/03/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
 - Rendiconto dell'esercizio 2013 che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella medesima seduta che prevede l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Preso atto che il Consiglio Comunale non ha provveduto alla verifica dell'equilibrio di gestione ed agli adempimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto tale adempimento per l'anno 2013, ai sensi del comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 così come integrato dall'articolo 12 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, aggiunto dalla legge di conversione 15 ottobre 2013 n. 119, era adempimento facoltativo per gli Enti che hanno approvato il bilancio dopo la data del 1° settembre 2013.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2013 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2012 (per gli enti soggetti al patto di stabilità si fa riferimento alla spesa dell'anno precedente) al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2013 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012.

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario ha rilasciato dichiarazione prot. N. 4890 del 15/10/2013 circa l'esistenza di richieste di liquidazione per le quali non risulta perfezionato il relativo impegno di spesa per un importo di €. 49.988,59 che sono in corso di attenta valutazione da parte dei Responsabile dei Servizi al fine dell'eventuale riconoscimento.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	505.084,17	0,00
Anno 2012	614.993,00	0,00
Anno 2013	754.506,98	0,00

L'organo di revisione rileva, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.079.226,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.486.645,75
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato della Regione	67.048,97	<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	1.075.584,79
<i>Titolo II</i> Entrate extratributarie	559.287,38		
<i>Titolo I</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.051.584,79		
<i>Titolo V</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	250.000,00	<i>Titolo II</i> Spese per rimborso di prestiti	468.916,60
<i>Titolo V</i> Entrate da servizi per conto di terzi	473.000,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	473.000,00
Totale	3.480.147,14	Totale	3.504.147,14
Avanzo di amministrazione	24.000,00	Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo entrate	3.504.147,14	Totale complessivo spese	3.504.147,14

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
entrate finali (Av. + titoli I,II,III e IV)	+	2.781.147,14
spese finali (titoli I e II)	-	2.562.230,54
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	218.916,60

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014 (art 162, comma 6 Tuel)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013 (in corso di approvazione)	Preventivo 2014
Entrate titolo I	1.005.261,80	1.058.633,13	1.079.226,00
Entrate titolo II	107.210,95	88.458,30	67.048,90
Entrate titolo III	414.038,80	422.654,32	559.287,30
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.526.511,55	1.569.745,75	1.705.562,30
(B) Spese titolo I	1.303.207,94	1.326.554,77	1.486.645,70
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	214.009,15	216.838,76	218.916,60
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	9.294,46	26.352,22	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	9.294,46	26.352,22	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013 (in corso di approvazione)	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	416.732,22	1.237.207,31	1.051.584,79
Entrate titolo V **	30.000,00	0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	446.732,22	1.237.207,31	1.051.584,79
(N) Spese titolo II	690.706,73	1.237.207,31	1.075.584,79
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			24.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	-243.974,51	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2014 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito. Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti. In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale. In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	35.333,33	35.333,33
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: **EURO ZERO.**

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	-	-
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013	24.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	40.151,00	
- contributo permesso di costruire	119.188,36	
- altre risorse	36.912,10	
Totale mezzi propri		220.251,46
Mezzi di terzi		
- mutui /anticipazioni di cassa		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	800.000,00	
- contributi regionali	35.333,33	
- contributi da altri enti	20.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		855.333,33
TOTALE RISORSE		1.075.584,79
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.075.584,79

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio una quota di avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € zero
- vincolato per investimenti € 24.000,00
- per fondo ammortamento € zero
- non vincolato € zero

L'avanzo di amministrazione, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 34.328,49
- da avanzo della gestione di competenza 2013 € 26.352,22
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 249.687,87

Si precisa che i dati di cui sopra sono rilevati dal Conto Consuntivo 2013 che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella medesima seduta che prevede l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	1.078.238,50	1.078.238,50
Entrate titolo II	47.900,00	42.900,00
Entrate titolo III	522.287,38	522.287,38
Totale titoli (I+II+III)	1.648.425,88	1.643.425,88
Spese titolo I	1.447.350,43	1.441.309,98
Rimborso prestiti parte del titolo III *	201.075,45	202.115,90
Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	5.342.232,95	6.325.780,14
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V)	5.342.232,95	6.325.780,14
Spese titolo II	5.342.232,95	6.325.780,14
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: le previsioni del triennio risultano in equilibrio.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 70 del 31/12/2013. Lo schema di programma è stato pubblicato per (*almeno*) 60 giorni consecutivi dal.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 17 del 19/03/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha apposto attestazione in data 19/03/2014 ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (dal 2013 province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	1245	
2010	1319	
2011	1220	1.261

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	1261	15,07	190
2015	1261	15,07	190
2016	1261	15,62	197

2 quinquies saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 legge 183/2011) – clausola di salvaguardia

anno		obiettivo di competenza
		mista
2014		196
2015		190
2016		197

3. saldo obiettivo rideterminato – patto territoriale

anno	saldo obiettivo	variazione Obiettivo Patti territoriali	obiettivo da conseguire
2014	196	-119	77
2015	190	-119	71
2016	197	0	197

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	1705	1648	1643
spese correnti prev. impegni	1487	1447	1441
differenza - Saldo finanziario corrente	218	201	202
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	218	201	202
previsione incassi titolo IV	2128	5342	6326
previsione pagamenti titolo II	2268	5471	6326
differenza - Saldo finanziario c/capitale	-140	-129	0
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-140	-129	0
obiettivo previsto (di parte corrente+parte cap)	78	72	202

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo finale
2014	78	77
2015	72	71
2016	202	197

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

E' necessaria, pertanto, una formulazione in via previsionale di flussi di riscossioni e di tempificazione e quantificazione dei pagamenti che andrà a costituire un vero e proprio piano finanziario alla realizzazione del quale tutta la struttura dell'ente è impegnata. Tale previsione di cassa dovrà essere monitorata durante l'esercizio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di Previsione 2014
Categoria I - Imposte			
ICI	----	----	----
IMU	327.070,07	378.900,83	360.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	----	----	3.000,00
Addizionale IRPEF	----	----	----
Addizionale sul consumo di energia elettrica	1.305,52	300,70	----
Compartecipazione IRPEF	----	----	----
Imposta di scopo	----	----	----
Imposta sulla pubblicità	8.685,00	9.131,84	9.500,00
Altre imposte	----	----	----
Totale categoria I	337.060,59	388.333,37	372.500,00
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	156.315,21	----	----
TARES	----	176.286,01	----
TARI	----	----	176.100,00
TASI	----	----	94.860,00
TOSAP	----	----	----
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	----	----	----
Altre tasse : Add.Erariale Tassa Rifiuti	15.311,52	----	----
Totale categoria II	171.626,73	176.286,01	270.960,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.228,90	2.429,00	3.300,00
Contributi spettanti per fattisp. Specifiche di legge	260,93	373,36	1.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	493.084,65	----	----
Fondo di solidarietà	----	491.211,39	430.966,00
Altri tributi propri	----	----	----
Totale categoria III	496.574,48	494.013,75	435.766,00
Totale entrate tributarie	1.005.261,80	1.058.633,13	1.079.266,00

Imposta Unica Comunale (IUC)

I commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), hanno istituito con decorrenza 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, la IUC (Imposta Unica Comunale) che è composta da:

1. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
3. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Alla data attuale della presente Relazione è stato predisposto il regolamento IUC per l'istituzione e l'applicazione della IUC, è stato predisposto il Piano Finanziario e determinate le tariffe della componente TARI e sono state determinate le aliquote della componente TASI tutte oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione.

IMU

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2014 che verranno confermate come per il decorso esercizio 2013, dal Consiglio Comunale nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione (abitazione principale 0,4%, altri immobili (tranne fabbricati D) 0,76%, aree fabbricabili e immobili cat D 0,96%). E' stato previsto un gettito di €. 360.000,00, con una variazione IN MENO rispetto all'accertato 2013 di €. 18.900,83 in quanto è stata reintrodotta l'assimilazione a prima casa delle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti in linea diretta entro il primo grado (genitori-figli). Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in €. 3.000,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di €. 176.100,00 per il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) in sostituzione della Tares abrogata dall'art. 1 comma 704 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati.

La disciplina della applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio Comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 94.860,00 per il nuovo tributo sui servizi indivisibili.

Fondo di solidarietà comunale (EX-Fondo Sperimentale di riequilibrio)

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del gettito Imu distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi, del mancato gettito derivante dagli immobili di categoria D e dalle dimensioni demografiche e territoriali. Le entrate per Imu e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2013	Previsione 2014
Imu	378.900,83	360.000,00
fondo di solidarietà comunale	491.211,39	430.966,00
totale	870.112,22	790.966,00

Addizionale comunale Irpef.

Il consiglio dell'Ente, non ha mai deliberato l'introduzione della "Addizionale comunale all'Irpef", preferendo, a favore dei propri cittadini, un'attenta politica di contenimento delle spese correnti.

Imposta di scopo

Il consiglio dell'Ente, non ha previsto l'imposta di scopo per l'anno 2014.

Imposta di soggiorno

Il consiglio dell'Ente, non ha previsto l'imposta di soggiorno per l'anno 2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Nessuna previsione di entrata

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto e determinato secondo le disposizioni normative emanate dal Ministero dell'Interno non avendo lo stesso ad oggi comunicato dati ufficiali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Nessuna previsione di entrata

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014
Asilo nido		-	
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici		-	
Mense scolastiche	-		
Scuola dell'infanzia	36.000,00	77.850,00	46
Scuola primaria	10.000,00	10.000,00	100
Stabilimenti balneari		-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Trasporto scolastico - scuolabus	10.000,00	31.000,00	32
Mensa anziani	25.000,00	25.000,00	100
Totale	81.000,00	143.850,00	70

(i valori della tabella sono espressi in termini economici)

Le sopra indicate percentuali complessive di copertura dei servizi a domanda individuale sono state determinate dall'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 19/03/2014.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Nessuna previsione di entrata

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 31 del 26/09/1998 e n. 37 del 21/11/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in €. 4.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Vallecamonica servizi Spa
- 2) Consorzio Servizi Vallecamonica.

La previsione è stata effettuata sulla base degli accertamenti degli anni pregressi.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e del rendiconto 2013 (in corso di approvazione), è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013 (in corso di approvazione)	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	385.711,82	326.902,43	354.687,50	8%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	191.158,08	177.564,32	199.043,71	12%
03 - Prestazioni di servizi	460.986,47	495.222,82	558.459,01	13%
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-	-	
05 - Trasferimenti	172.292,09	267.677,56	275.605,43	3%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	51.907,48	28.978,16	32.554,52	12%
07 - Imposte e tasse	31.470,73	28.905,98	44.485,58	54%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	9.681,27	1.303,50	10.000,00	667%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	3.810,00	
11 - Fondo di riserva	-	-	8.000,00	
Totale spese correnti	1.303.207,94	1.326.554,77	1.486.645,75	12,07%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in €. 354.687,50 riferita a n. 9 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 40.886,72 (determinazione n. 136/2013 comprensivo di progressioni, comparto ecc.) pari al 11,53 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2012	356.654,90
2013	353.944,55
2014	346.600,28
2015	337.273,28
2016	337.273,28

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013 (in corso di approvazione)	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	358.898,54	354.687,50
intervento 03	1.200,00	2.700,00
irap	23.839,44	23.035,00
altre da specificare: Voucher - borsa lavoro e trasferimenti convenzione segreteria	39.827,27	37.800,00
Totale spese di personale	423.765,25	418.222,50
spese escluse	69.820,70	71.622,22
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	353.944,55	346.600,28
spese correnti	1.326.554,77	1.486.645,75
incidenza sulle spese correnti	26,68	23,31

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 25.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

E' prevista la spesa di €. 10.000,00 per l'espletamento delle elezioni comunali che si svolgeranno presumibilmente domenica 25 maggio 2014.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 06/07/2012, n. 95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni la consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti ed è pari ad €. 3.810,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad €. 8.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Non esistono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate o controllate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.075.584,79, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 12% per l'anno 2011 ed l'8% a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	1.526.511,55
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	122.120,92
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	32.554,52
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,13%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	89.566,40

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro ZERO.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Spese per Interessi	2014	2015	2016
Interessi passivi	32.554,52	40.128,37	37.457,42
% su entrate correnti	1,91%	2,43 %	2,28 %
Limite art. 204 Tuel	8%	8%	8%

Limite modificato dal comma 735 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad €. 32.554,52 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dalla legge n. 147/2013)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	3.118.550	2.904.877	2.720.868	2.504.024	2.485.108	2.284.032
nuovi prestiti		30.000		200.000		
prestiti rimborsati	213.673	214.009	216.844	218.917	201.075	202.116
estinzioni anticipate						
totale fine anno	2.904.877	2.720.868	2.504.024	2.485.108	2.284.032	2.081.916
abitanti al 31/12	1963	1950	1938	1938	1938	1938
debito medio per abitante	1.479,82	1.395,32	1.292,07	1.282,31	1.178,55	1.074,26

L'importo di €. 200.000,00 riguarda la convenzione con il Consorzio Bim di Valle Camonica per la realizzazione del Ponte provvisorio per la Località Valpaghera approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 24/02/2014 che verrà rimborsata in venti anni con decorrenza dall'esercizio 2015.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	53.979	51.907	29.705	32.555	40.128	37.457
quota capitale	213.673	214.009	216.844	218.917	201.075	202.116
totale fine anno	267.652	265.917	246.549	251.472	241.203	239.573

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.705.562
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	250.000
Percentuale	14,66%	

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.079.226	1.078.239	1.078.239	3.235.703
Titolo II	67.049	47.900	42.900	157.849
Titolo III	559.287	522.287	522.287	1.603.862
Titolo IV	1.051.585	5.342.233	6.325.780	12.719.598
Titolo V	250.000	250.000	250.000	750.000
<i>Somma</i>	3.007.147	7.240.659	8.219.206	18.467.012
Avanzo presunto	24.000			24.000
Totale	3.031.147	7.240.659	8.219.206	18.491.012

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.486.646	1.447.350	1.441.310	4.375.306
Titolo II	1.075.585	5.342.233	6.325.780	12.743.598
Titolo III	468.916	451.075	452.116	1.372.107
<i>Somma</i>	3.031.147	7.240.659	8.219.206	18.491.011
Disavanzo presunto				
Totale	3.031.147	7.240.659	8.219.206	18.491.011

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Dalla comunicazione del responsabile finanziario ricevuta prot n. 4890 del 15/10/2013 risultano delle passività potenziali probabili, per le quali è stato attivato il procedimento per il riconoscimento e al cui finanziamento l'ente provvederà qualora venissero legittimamente riconosciuti. Si sollecita la conclusione del procedimento.

Si ricorda che per finanziare gli eventuali debiti fuori bilancio all'Ente è concesso:

- utilizzare l'avanzo corrente di bilancio, nella parte competenza;
- applicare la quota non vincolata di avanzo di amministrazione ancora disponibile, approvato in sede di approvazione di conto consuntivo;
- modificare le tariffe e le aliquote dei tributi solo nel caso in cui i debiti fuori bilancio abbiano generato uno squilibrio di bilancio.

Per il pagamento l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori (ART 194 COMMA 2 TUEL). L'imputazione a Bilancio, quindi potrà essere suddivisa tra gli esercizi interessati.

Al fine di prevenire il ripetersi di una simile situazione si sollecitano i responsabili ed gli organi del Ente ad eseguire un monitoraggio attento, scrupoloso e tempestivo di tutte le poste contabili che possono in qualche modo "attentare" alla solidità degli equilibri finanziari.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisione unico :

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Ceto 27/03/2014

Il Revisore Unico

Dott.ssa Palma Federici

